



**Allegato “A”**

**POR FESR LAZIO 2007-2013**  
**SETTORE E FILIERA DELL’AUDIOVISIVO**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI**  
**RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

**Art. 1 - Oggetto e finalità**

1. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 5 agosto 2008, n. 611 recante *“Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 – Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell’Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell’Attività 1 dell’Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni”*<sup>1</sup> sono state individuate misure finalizzate a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico mediante la definizione di programmi di intervento in particolari settori e filiere strategici per lo sviluppo regionale e in specifiche aree tecnologico-produttive.

2. Con il Programma Operativo 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) della Regione Lazio (approvato formalmente dalla Commissione Europea il 21 novembre 2007 con Decisione n. 5769) e DGR n. 213 del 29/03/2008 che approva il Piano Esecutivo Triennale (PET)<sup>2</sup>, attuativo del Programma operativo regionale relativo al Fondo Sociale Europeo 2007/2013, sono state individuate le azioni di tirocinio che si collocano nell’ambito delle indicazioni strategiche dell’Asse IV Capitale Umano – obiettivo specifico I) – categoria 72.

3. Con il presente Avviso, nell’ambito del sistema/filiera produttiva del settore “Audiovisivo” si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni relativi ai Progetti denominati *“Industrializzazione del patrimonio filmico e documentale”* e *“Azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale dell’Audiovisivo”* – di cui all’allegato 8, sezione II ed in conformità con quanto previsto dalle schede attuative di cui agli allegati 1, 2 e 4 della citata DGR n. 611/2008.

---

<sup>1</sup>La DGR n. 611 del 5 agosto 2008 è pubblicata sul supplemento ordinario n. 106 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 33 del 6 settembre 2008. Il testo del POR FESR 2007-2013 e della DGR n. 611 del 5 agosto 2008 sono disponibili sul sito della Regione Lazio, Assessorato Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione, sezione Direzione Regionale Programmazione Economica, al seguente indirizzo web: [http://www.regione.lazio.it/web2/contents/prog\\_economica/](http://www.regione.lazio.it/web2/contents/prog_economica/)

<sup>2</sup> Il testo del POR FSE Lazio 2007-2013 e della DGR n. 213 del 29 marzo 2008 sono disponibili sul portale “Sirio” del sito internet della Regione Lazio al seguente indirizzo web: [http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?id=334&pg=3&folder\\_id=2446&visualizzazione\\_id=19](http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?id=334&pg=3&folder_id=2446&visualizzazione_id=19)



4. Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio Sviluppo Lazio SpA, invita a presentare programmi di investimento sulla base di quanto specificato negli articoli seguenti.

## Art. 2 - Soggetti destinatari e settori di attività ammissibili

### Soggetti destinatari:

1. Le richieste di contributo possono essere presentate dalle seguenti categorie di soggetti destinatari:

a) le **microimprese, piccole, medie imprese**<sup>3</sup> e le **grandi imprese** operanti nei settori di attività dell'audiovisivo indicati al comma 4 del presente articolo nonché quelle appartenenti alla relativa filiera così come individuate al comma 5, singole o aggregate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale ovvero che intendano aprire una sede o unità locale operativa a seguito della valutazione positiva del programma di investimento entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 12, comma 1.

Le **grandi imprese** possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso relativamente:

- agli investimenti di cui all'art. 5, paragrafo "Aiuti di Stato a finalità regionale", qualora siano localizzate nelle zone individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione il 28 novembre 2007(2008/C 90/04)<sup>4</sup>,
- agli investimenti per Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico" – nell'ambito degli interventi definiti all'art. 5, punti da 1 a 6 – con le prescrizioni di cui al paragrafo 5.1 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione<sup>5</sup>;
- agli investimenti per l'acquisizione di "Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi" – nell'ambito dell'intervento definito all'art. 5, punto 8 – con le prescrizioni di cui al paragrafo 5.5 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione;
- agli investimenti per la costituzione e il funzionamento di "Poli di innovazione" – nell'ambito dell'intervento definito all'art. 5, punto 12 – con le prescrizioni di cui al paragrafo 5.8 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Gli aiuti diretti alle grandi imprese finalizzati ad attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico possono essere concessi solamente attraverso specifici meccanismi di selezione, finalizzati a massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale. Occorre che l'investimento costituisca un reale impegno da parte dell'investitore a integrare la propria attività a livello locale, apportando un effettivo valore aggiunto.

---

<sup>3</sup> Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

<sup>4</sup> Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C90/04 dell'11 aprile 2008, il cui elenco è parzialmente riprodotto nell'appendice 1 del presente avviso.

<sup>5</sup> Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006.



b) **soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa** (quali ad esempio Università, Centri di Ricerca), qualora partecipino in forma aggregata con le PMI, relativamente:

- agli investimenti per Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico” – nell’ambito degli interventi definiti all’art. 5, punti da 1 a 6 – con le prescrizioni di cui al paragrafo 5.1 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione<sup>6</sup>
- agli investimenti per la costituzione e il funzionamento di “Poli di innovazione” – nell’ambito dell’intervento definito all’art. 5, punto 12 – con le prescrizioni di cui al paragrafo 5.8 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Le forme di aggregazione previste sono le seguenti:

- le ATI – Associazioni Temporanee di Imprese;
- le ATS – Associazioni Temporanee di Scopo;
- i Consorzi, costituiti anche in forma cooperativa, nei seguenti casi:
  - o qualora al progetto partecipino tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio e queste vengano espressamente indicate nella domanda di accesso;
  - o qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanee con altre imprese non aderenti al consorzio stesso.

2. I soggetti destinatari devono:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 “*Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare*”;
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

3. Sono esclusi dalle agevolazioni:

- a) i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- b) i soggetti destinatari, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c) le “imprese in difficoltà”, come definite dagli *Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1.10.2004 ovvero, nel caso di PMI, qualora siano soddisfatte le condizioni

---

<sup>6</sup> Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006.



previste dall'art. 1, comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008;

- d) i soggetti per i quali non è consentita la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

#### **Settori di attività ammissibili:**

4. Sono ammissibili le imprese operanti nei seguenti settori di attività (ATECO 2007)

|          |   |
|----------|---|
| 59.11.00 | Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi      |
| 59.12.00 | Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| 59.13.00 | Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi   |
| 59.14.00 | Attività di proiezione cinematografica  |
| 59.20.10 | Edizione di registrazioni sonore  |
| 59.20.20 | Edizione di musica stampata   |
| 59.20.30 | Studi di registrazione sonora   |
| 60.10.00 | Trasmissioni radiofoniche   |
| 60.20.00 | Programmazione e trasmissioni televisive  |
| 61.10.00 | Telecomunicazioni fisse   |
| 61.20.00 | Telecomunicazioni mobili  |
| 61.30.00 | Telecomunicazioni satellitari   |

5. Sono altresì ammissibili le imprese operanti nella filiera connessa all'audiovisivo, individuate mediante il parametro del fatturato, attivo o passivo, che si richiede sia composto per almeno il 25% da commesse relative a imprese operanti nei settori di attività sopra indicati, incluse le attività di servizi alla produzione di cui all'appendice 2 al presente avviso.

#### **Settori esclusi:**

6. Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso, salvo il caso di progetti di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati, le imprese operanti nel settore degli armamenti, iscritte al registro nazionale di cui all'art. 3 della Legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni; ovvero operanti nei settori di cui ai codici 25.40 (fabbricazione di armi e munizioni), 30.30.02 (fabbricazione di missili balistici) e 30.40 (fabbricazione di veicoli militari da combattimento) della Classificazione ATECO 2007.

7. Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili ed esclusi dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08<sup>7</sup>)*]
- c) costruzioni navali [*secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*]
- d) industria carbonifera.

<sup>7</sup> Pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C54/13 del 4 marzo 2006



### **Art. 3 - Ambito territoriale**

1. Intero territorio regionale.

### **Art. 4 – Contenuti delle proposte di investimento**

1. Ai sensi e per le finalità esplicitate nell'atto di indirizzo di cui alla DGR 611/2008, i programmi di investimento ammissibili riguardano gli interventi previsti dai Progetti Complessi *“Industrializzazione del patrimonio filmico e documentale”* e *“Azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale dell’Audiovisivo”*.

2. Sono ammissibili le spese relative alla fase di esecuzione dei progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda. Il programma di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione prevista nel programma stesso, ancorché il titolo di spesa sia quietanzato successivamente.

Le spese ammissibili si intendono al netto dell’IVA e di eventuali altri oneri.

3. Le proposte di investimento, di importo pari o superiore ad € 50.000,00 nel caso di imprese singole e pari o superiore a € 100.000,00 nel caso di aggregazioni tra imprese, devono essere articolate sulla base delle seguenti tipologie di intervento:

**A)** Industrializzazione del patrimonio filmico e documentale

**B)** Azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale dell’Audiovisivo

4. Si riportano di seguito le finalità previste per ciascuna delle tipologie di intervento:

#### **A) Industrializzazione del patrimonio filmico e documentale**

Attraverso il presente intervento si sostiene sia l’elaborazione progettuale, lo sviluppo prototipale e la conseguente ingegnerizzazione di attrezzature, macchinari e software atti a trasformare in supporti non deteriorabili (digitalizzazione) il patrimonio di riferimento sia l’introduzione nei processi produttivi di attrezzature e macchinari tecnologicamente avanzati adatti al conseguimento dello scopo, anche al fine di poter successivamente procedere alla sua trasformazione in prodotti commerciali.

Sono inoltre previste spese per l’acquisizione di servizi specialistici relativamente alle diverse fasi di ricognizione e/o sviluppo delle tecnologie, di progettazione delle attività nonché quelle relative alle attività di identificazione di prodotti commercializzabili e connesse attività di marketing e promozione.

Allo stesso modo sono da ritenersi ammissibili le spese di adeguamento tecnologico delle aziende operanti nella relativa filiera a fronte di introduzioni di innovazioni di prodotto ovvero di processo. Relativamente agli investimenti realizzabili dalle imprese operanti nel settore *“Attività di proiezione cinematografica”* (codice 59.14.00 ATECO 2007), gli investimenti potranno riguardare l’acquisto di un solo impianto di proiezione digitale per ciascun cinema, così come definito all’art. 5 del Regolamento Regionale, 17 dicembre 2007, n. 16 *“Regolamento regionale di attuazione ed integrazione dell’articolo 60 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 - art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)”* e successive modifiche, relativo all’autorizzazione all’esercizio cinematografico<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> pubblicato sul BURL n. 35 del 20 dicembre 2007



## **B) Azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale dell'Audiovisivo**

Le proposte dovranno essere incentrate sulla messa a punto di sistemi e di percorsi di ricerca industriale, sperimentazione, prototipazione e brevettazione industriale finalizzati al miglioramento della dotazione tecnologica delle imprese del comparto.

Sono quindi attese soluzioni applicative che introducano una discontinuità nell'attuale sistema di produzione garantendo un innalzamento degli standard tecnologici e quindi del miglioramento della competitività delle imprese interessate attraverso l'impiego di nuove tecnologie.

Al fine di garantire il maggiore impatto in termini di innovazione, si prevede che le attività possano essere svolte in sinergia e con l'apporto di infrastrutture di ricerca e di aziende leader operanti anche a livello internazionale, sia relativamente allo sviluppo di sistemi, impianti ed attrezzature sia per l'acquisizione di competenze esterne volte ad introdurre orientamenti strategici e metodi operativi in merito al management, alla struttura produttiva, alle tecnologie, ai piani di sviluppo ed alle pratiche commerciali in grado di delineare un percorso di crescita altamente competitivo.

### **Art. 5 –Spese ammissibili**

#### **1. Ricerca industriale e sviluppo sperimentale:**

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
- b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca (VOUCHER);
- e) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
- f) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

2. **Infrastrutture di ricerca.** Le spese ammissibili relative ai programmi di potenziamento delle infrastrutture di ricerca riguardano le stesse voci indicate al precedente comma 1, relativamente ai soli punti b), c), e) e f).

3. **Progetti di promozione e diffusione.** Le spese ammissibili relative ai progetti di promozione e diffusione riguardano le stesse voci indicate al precedente comma 1, relativamente ai soli punti e) e f) secondo le stesse intensità d'aiuto indicate.



4. Reti di cooperazione. Le spese ammissibili relative alle reti di cooperazione riguardano le spese strettamente attinenti alle attività delle reti. I costi relativi a viaggi, trasferte e permanenze fuori sede sono ammessi nel limite del 20% delle spese complessive relative alla partecipazione alle attività delle reti.

5. Studi di fattibilità tecnica. Le spese ammissibili relative agli studi di fattibilità tecnica riguardano gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

6. Diritti di proprietà industriale. Le spese ammissibili relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI riguardano:

- i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
- i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi così individuati sono ritenuti ammissibili a concorrenza dello stesso livello di aiuto che sarebbe stato ammissibile per l'aiuto alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale.

7. Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione:

- consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; upgrading tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.
- locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

8. Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi:

- spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);
- costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto;
- altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per il progetto.

Ai fini del riconoscimento dei costi sopra indicati devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle TIC;
- l'innovazione deve assumere la forma di un progetto;
- il progetto sovvenzionato deve portare all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
- l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato;



- il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente.

Le **grandi imprese** possono beneficiare di siffatti aiuti soltanto se collaborano con le PMI nell'attività sovvenzionata, mentre le PMI che collaborano devono sostenere almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.

9. Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possono permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business.

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

10. Acquisizione di servizi reali avanzati per il rafforzamento competitivo delle imprese:

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

11. Acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione:

- costi per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative ed introdotti in risposta a specifici piani di sviluppo aziendale finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto, processo ed organizzativa.

12. Costituzione e funzionamento di poli di innovazione:

*a) Costi per la realizzazione delle infrastrutture:*

- i locali destinati alla formazione e al centro di ricerca;
- le infrastrutture di ricerca ad accesso aperto: laboratorio, centro di prove;
- le infrastrutture di rete a banda larga.

I costi ammissibili comprendono i costi relativi agli investimenti in terreni, edifici, macchinari e impianti.

*b) Costi per il funzionamento e per l'animazione dei poli*

Sono rappresentati dai costi di personale e dalle spese amministrative inerenti alle seguenti attività:

- marketing per attirare nuove imprese nel polo;
- gestione delle installazioni del polo ad accesso aperto;
- organizzazione di programmi di formazione tecnica (*upgrading*), seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete tra i componenti del polo.

13. Tirocini formativi giovani laureati disoccupati, per l'inserimento lavorativo (FSE)

I tirocini potranno svolgersi anche presso le strutture componenti dell'ATI/ATS e prevedono una borsa mensile pari al massimo ad euro 600 mensili (a cui vanno aggiunte le spese di assicurative obbligatorie a carico dell'azienda ospitante), per un impegno massimo di 30 ore mensili ed una durata massima pari ad un anno. Il tirocinio potrà essere integrato da rimborsi previsti dalle imprese per costi di vitto, alloggio ed, eventualmente, missioni.



I destinatari della azioni di tirocinio sono: laureati (vecchio ordinamento e/o anche in possesso di laurea I e/o II livello), laureandi e popolazione in età lavorativa in possesso di attestati IFTS o altre qualifiche professionali attinenti all'audiovisivo.

Per ogni tirocinante dovrà essere previsto un tutor che seguirà interamente il percorso dei destinatari con un massimo di un tutor ogni 5 tirocinanti.

#### 14. Coaching per lo sviluppo di carriera di giovani lavoratori (FSE)

L'azione prevede percorsi individuali rivolti a giovani laureati di età non superiore a 35 anni, occupati nelle imprese del settore e finalizzati a migliorarne le opportunità di carriera e di crescita professionale. I percorsi potranno essere realizzati nella modalità coaching ricorrendo a professionisti e/o manager dell'impresa – anche non più in attività – o a coach esterni.

Le voci di spesa relative ai Tirocini formativi e al Coaching sono quelle descritte nella D.G.R. n. 1509 del 2002 integrate da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003. Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti cinque macrovoci di spesa ammissibili:

- Spese Risorse Umane
- Spese allievi
- Spese funzionamento e gestione
- Altre spese
- Borse

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno (a contratto d'opera) è inquadrato per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 alla quale si rimanda. In generale si possono elencare i seguenti limiti:

##### I) TUTOR

Il tutor rappresenta la figura di supporto allo svolgimento del tirocinio. Il costo massimo ammesso è pari a € 30,00/ora.

##### II) SPESE DI VIAGGIO

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili secondo le modalità previste nel D.G.R. n. 1509/2002.

#### Definizione di costi diretti e costi indiretti (FSE)

Sulla base della previsione contenuta nell'art. 11, comma 3, lettera b) del Regolamento CE 1081/2006, i costi indiretti devono essere dichiarati su base forfettaria fino ad un massimo del 20% dei costi diretti. Il ricorso alla forfettizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfettaria. Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche su quelli indiretti). Nello specifico, si considerano:

##### A) Costi diretti:

Sono costi diretti tutti quei costi che sono direttamente connessi ad un'attività individuale di un'entità, ove il nesso con questa attività individuale può essere dimostrato. I costi diretti sono quelli riportati nel formulario allegato alle Macrovoce A, B, D ed E del piano finanziario, contenente la seguente modifica: 5.A.4.h\_7 Personale Amministrativo ed ausiliario, ricompresi nella categoria "A" "Risorse Umane".



#### B) Costi indiretti:

Costi indiretti sono quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica (es. spese per pulizia, telefono, spese per l'acqua o di elettricità, ammortamenti, riscaldamento, forniture per ufficio, spese postali, ecc.).

Tutti i costi contenuti nella Macrovoce C (ad esclusione del Materiale didattico e Formazione a distanza ricompresi nella Macrovoce D e del Personale Amministrativo ed ausiliario, ricompreso nella Macrovoce A) sono considerati, e quindi da rendicontare, come costi indiretti.

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art 56 del Regolamento CE 1083/2006 e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, nonché alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

#### Norme generali per l'ammissibilità delle spese (FSE)

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere strettamente connesse all'azione approvata, effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto e:

- conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali ed alle altre norme comunitarie e nazionali applicabili;
- conformi alle tipologie di spese ammissibili nell'ambito del Fondo sociale europeo;
- sostenute entro il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- documentate con giustificativi originali;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei soggetti attuatori;
- contenute entro i limiti (per natura e per importo) del preventivo approvato;
- conformi alle prescrizioni impartite dal soggetto gestore in materia.

Per i massimali di costo delle attività progettuali, si rimanda alle disposizioni sopra citate; per le attività non contemplate da normative applicabili, i costi debbono essere quelli del libero mercato, suffragati da almeno tre preventivi, a dimostrazione di una scelta economica corretta.

#### Spese non ammissibili (FSE)

Nell'ambito delle azioni FSE non sono ammissibili le spese per le quali il soggetto proponente abbia già ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura.

Come stabilito all'art. 11 comma 2 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

### **Spese correlate alla realizzazione del progetto complesso**

Per gli interventi sopra indicati sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- 1) spese del personale interno che partecipa alla realizzazione del progetto, in misura massima del 10% dell'investimento complessivo;
- 2) costi generali ed accessori, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per il progetto, gli oneri per le fidejussioni e per gli oneri di aggregazione, nel limite del 5% dell'investimento complessivo.



## Aiuti a finalità regionale

Al fine di sostenere gli investimenti aventi le medesime finalità previste dal presente Avviso effettuati dalle imprese localizzate nelle aree 87.3.c) del Trattato CE di cui alla Carta degli Aiuti di Stato 2007-2013, la Regione concede contributi per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali, nei limiti di intensità stabiliti dall'articolo 13 del Reg. CE n. 800/2008 - con esclusione dei grandi progetti di investimento (50 M€) - connessi all'ampliamento di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente in nuovi prodotti aggiuntivi o ad un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Le spese ammissibili riguardano:

- progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili;
- acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- opere murarie e assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti qualora queste non rientrino nel programma generale di investimento);
- realizzazione o acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
- realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili non targati, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
- programmi informatici, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma.

### Art. 6 – Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni, in forma di contributi in conto capitale, sono definite in termini di intensità di aiuto rispetto ai costi ammissibili secondo i massimali applicabili indicati nelle rispettive normative di riferimento.
2. Le spese riconosciute per i tirocini formativi, di cui al punto 13 del precedente art. 5, non costituiscono aiuto di stato.
3. Il calcolo delle agevolazioni è determinato dalla tipologia di investimento e dal regime di aiuti applicato, secondo quanto di seguito specificato:

| Tipologia investimento   | Piccola<br>Impresa | Media<br>Impresa | Grande<br>Impresa | Regime                   |
|--|--------------------|------------------|-------------------|--------------------------|
| 1.a) Ricerca industriale   | 50% - 80%          | 50% - 75%        | 50% - 65%         | Art. 31 Reg<br>CE 800/08 |
| 1.b) Sviluppo sperimentale                                       | 25% - 60%          | 25% - 50%        | 25% - 40%         | Art. 31 Reg<br>CE 800/08 |
| 2) Programmi di potenziamento delle<br>infrastrutture di ricerca | 50% - 80%          | 50% - 75%        | 50% - 65%         | Art. 31 Reg<br>CE 800/08 |



| <b>Tipologia investimento</b>   | <b>Piccola<br/>Impresa</b> | <b>Media<br/>Impresa</b> | <b>Grande<br/>Impresa</b> | <b>Regime</b>                     |
|---|----------------------------|--------------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| 3) Progetti di promozione e diffusione  | 50% - 80%                  | 50% - 75%                | 50% - 65%                 | Art. 31 Reg<br>CE 800/08          |
| 4) Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca  | 50%                        | 50%                      | 50%                       | de minimis                        |
| 5) Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale   | 50%- 75%                   | 50%- 75%                 | 40% - 65%                 | Art. 32 Reg<br>CE 800/08          |
| 6) Spese relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI   | 50% - 80%                  | 50% - 75%                | 50% - 65%                 | Art. 33 Reg<br>CE 800/08          |
| 7) Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione  | 75%                        | 75%                      |                           | Art. 36 Reg<br>CE 800/08          |
| 8) Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi   | 35%                        | 25%                      | 15%                       | Art. 5, comma<br>11 DM 87/08      |
| 9) Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business | 50%                        | 50%                      |                           | Art. 26 Reg<br>CE 800/08          |
| 10) Acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna per il rafforzamento competitivo delle imprese   | 50%                        | 50%                      |                           | Art. 26 Reg<br>CE 800/08          |
| 11.a) Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative ( <b>opzione a</b> )   | 20%                        | 10%                      |                           | Art. 15 Reg<br>CE 800/08          |
| 11.b) Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative ( <b>opzione b</b> )   | 50%                        | 50%                      |                           | de minimis                        |
| 12.a) Poli di innovazione. Costi per la realizzazione delle infrastrutture del Polo di innovazione  | 35%                        | 25%                      | 15%                       | Art. 5,<br>c. 14 e 15 DM<br>87/08 |
| 12.b) Poli di innovazione. Costi per il funzionamento e per l'animazione del Polo di innovazione  | 50%                        | 50%                      | 50%                       | Art. 5, comma<br>16 DM 87/08      |
| 14) Coaching  | 80%                        | 70%                      | 60%                       | Art. 39 Reg.<br>CE 800/08         |
| Aiuti a finalità regionale di cui al precedente articolo 5  | 35%                        | 25%                      | 15%                       | Art. 13<br>Reg CE<br>800/08       |



4. Gli aiuti relativi ai servizi reali di cui ai punti 1.a), 1.b), 2), 3) di cui alla tabella sopra riportata, con le relative intensità agevolative, sono concessi ai sensi dell'art. 31 *“Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo”* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008. Le intensità di aiuto variano a seconda della strutturazione del progetto, come specificato nello stesso articolo 31, comma 4.

5. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui ai punti 4) e 11.b) sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379 del 28 dicembre 2006, ovvero, qualora autorizzati *medio-tempore* dalla Commissione Europea, nella tipologia degli *“Aiuti di importo limitato”* ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto *“Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”* attualmente in corso di verifica presso la stessa Commissione Europea.

6. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto 5), sono concessi ai sensi dell'art. 32 *“Aiuti per gli studi di fattibilità tecnica”* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.

7. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto 6), sono concessi ai sensi dell'art. 33 *“Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale”* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.

8. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto 7), sono concessi ai sensi dell'art. 36 *“Aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione”* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.

9. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto 8), sono concessi ai sensi dell'art. 5, comma 11, del DM 27 marzo 2008, n. 87 *“Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*, pubblicato sulla GURI n. 117 del 20 maggio 2008.

10. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui ai punti 9) e 10) sono concessi ai sensi dell'art. 26 *“Aiuti alle PMI per servizi di consulenza”* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008. Gli aiuti di cui al punto 9) sono concessi nel limite di € 200.000,00 per singolo beneficiario.

11. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto 11.a) sono concessi ai sensi dell'art. 15 *“Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI”* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione



degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.

12. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui ai punti 12.a) e 12.b), sono concessi ai sensi dell'art. 5, commi 14, 15 e 16, del DM 27 marzo 2008, n. 87 *“Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*, pubblicato sulla GURI n. 117 del 20 maggio 2008.

13. Gli aiuti relativi agli investimenti di cui al punto 14) sono concessi ai sensi dell'art. 39 *“Aiuti alla formazione”* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008.

14. Nelle zone individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013, relativamente agli investimenti previsti dal punto *“Aiuti a finalità regionale”* della tabella sopra riportata, recante le intensità agevolative massime, gli aiuti sono concessi ai sensi dell'art. 13 *“Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione”* del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 214 del 9 agosto 2008. Per la definizione dei massimali di aiuto applicabili si rimanda alla definizione territoriale dei Comuni e delle sezioni di censimento individuati dalla Carta stessa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C 90/04 dell'11 aprile 2008 ed in parte riprodotta nell'appendice 1 al presente Avviso.

#### **Art. 7 – Cumulo delle agevolazioni**

1. Gli investimenti realizzati ai sensi del presente Avviso sono agevolati nel rispetto dei regolamenti e dei regimi di riferimento indicati, secondo i massimali di intensità previsti per ciascuna categoria di spesa ammissibile.

2. Pertanto le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese.

3. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con altri aiuti relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

#### **Art. 8 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali**

1. La presentazione delle domande avviene mediante le seguenti fasi:

- a) la prenotazione telematica;
- b) l'invio postale della domanda in formato cartaceo (con allegati);

2. La prenotazione telematica, che prevede la compilazione on-line di un apposito modulo sul sito internet di Sviluppo Lazio SpA: [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it), consente di ottenere un numero identificativo del progetto. Tale procedura sarà avviata alle ore 9.00 del primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e rimarrà aperta fino alle ore 18.00 del sessantesimo giorno successivo.

3. La domanda in formato cartaceo, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso, nonché la documentazione a corredo devono essere inviate entro la data prevista al precedente comma 2 tramite posta



Raccomandata A.R., per la quale farà fede il timbro postale di partenza, all'indirizzo dell'Organismo Intermedio:

**Sviluppo Lazio SpA**  
Procedura di Accesso Integrato alle agevolazioni  
CFT 01 2009 – PC Audiovisivo  
**Via Vincenzo Bellini, 22**  
**00198 ROMA**

4. Sviluppo Lazio provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

La ricevuta di ritorno della raccomandata contenente la documentazione attesterà l'avvenuto ricevimento della stessa. Sviluppo Lazio inoltre comunicherà ai richiedenti l'avvenuto ricevimento della documentazione ed i relativi estremi di identificazione della stessa.

5. La domanda di contributo e la documentazione relativa alla presentazione del programma di investimento devono essere redatti utilizzando esclusivamente, pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione, la specifica modulistica disponibile sul sito internet dell'Organismo Intermedio, riportata in fac simile in allegato al presente Avviso, così composta:

- a. domanda per la presentazione del progetto esecutivo (allegato 1);
- b. scheda anagrafica dei soggetti proponenti (allegato 2);
- c. scheda descrittiva del progetto complesso – per i programmi di investimento ad esclusione dei “Poli di innovazione” - (allegato 3);
- d. scheda “Poli di innovazione” (allegato 3 bis);
- e. scheda tecnica Progetto complesso – per i programmi di investimento ad esclusione dei “Poli di innovazione” - (allegato 4);
- f. dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 – per ciascuna delle imprese partecipanti al progetto – (allegato 5);
- g. nel caso di organismi misti o costituendi dovrà essere presentata apposita dichiarazione, sottoscritta da ciascun partecipante, che espliciti il nominativo del soggetto designato in qualità di “Soggetto Capofila” quale proprio rappresentante (allegato 6).
- h. scheda tecnica tirocini formativi e coaching (allegato 7)

Alla modulistica sopra indicata dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- i. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente. Nel caso di organismi misti o costituendi la titolarità della rappresentanza dovrà essere asseverata da un'apposita dichiarazione sottoscritta da ciascun partecipante, che espliciti il nominativo del soggetto designato;
- j. visura camerale o certificato di iscrizione alla CCIAA con data non antecedente i sei mesi al momento di presentazione della domanda. Nel caso di organismi misti o costituendi il certificato dovrà essere prodotto da tutti i soggetti “Impresa”;
- k. copia dei bilanci approvati degli ultimi due esercizi o copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi qualora l'impresa si trovi in regime di contabilità semplificata (per ciascuna delle imprese partecipanti al progetto);
- l. titolo di disponibilità regolarmente registrato (ovvero in corso di registrazione) presso l'Agenzia delle Entrate relativo alle unità locali in cui verrà realizzato il programma di investimento;



- m. copia del Piano di Sviluppo Aziendale, eventualmente articolato in piani specifici, dal quale si evinca la coerenza con il programma di investimento proposto;
- n. atto costitutivo e/o statuto (solo per i Soggetti pubblici);
- o. scrittura privata o atto pubblico di costituzione dell'ATI/ATS ovvero del Consorzio (ove già costituiti);
- p. documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005 ovvero, nelle more dell'ottenimento della certificazione, il relativo CIP – Codice identificativo della pratica, completo del numero di protocollo e della data di richiesta. In tal caso il DURC in originale andrà comunque trasmesso tempestivamente a Sviluppo Lazio allo stesso indirizzo di cui al comma 3 del presente articolo.

7. Nel caso di organismi non ancora costituiti, ciascun soggetto che intende sottoscrivere il contratto di Associazione Temporanea o aderire al costituendo Consorzio dovrà produrre una dichiarazione in carta semplice intestata a firma del legale rappresentante con cui si dichiara l'interesse a partecipare al progetto adempiendo ai rispettivi ruoli ed oneri, nella relativa forma di partecipazione e contenente l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti attraverso apposito atto notarile o scrittura privata autenticata. Nel caso di ATI, la dichiarazione dovrà inoltre indicare il soggetto mandatario.

8. Le domande incomplete, quelle spedite successivamente alla data di scadenza, redatte in difformità dall'apposita modulistica saranno ritenute non ammissibili.

### **Art. 9 - Valutazione dei progetti**

1. Ai fini della valutazione dei programmi di investimento e della formazione della graduatoria verranno svolte verifiche finalizzate ad accertare la ricevibilità delle domande sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti;
- completezza della documentazione presentata;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza della proposta alle disposizioni e alle finalità del presente bando che garantiscono la coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore.

2. Sviluppo Lazio potrà richiedere integrazioni e chiarimenti, eventualmente inviando propri incaricati presso i soggetti richiedenti. In caso di mancata risposta entro venti giorni successivi alla data di invio della richiesta di integrazioni, effettuata mediante raccomandata A.R. all'indirizzo indicato dal soggetto richiedente, questo sarà considerato rinunciatario.

3. A seguito dello svolgimento dell'istruttoria formale e tecnico-economica e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione dei programmi d'investimento, Sviluppo Lazio predisponde una relazione per la valutazione di merito di ciascun progetto che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione.

4. Questo è composto da 4 rappresentanti regionali designati dalle Direzioni "Attività Produttive", "Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione e Turismo", "Formazione Professionale, FSE e altri interventi



cofinanziati”, dall’Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013, da 2 esperti designati da Sviluppo Lazio e da 1 esperto nominato da FILAS.

4. Entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione di tale relazione, il Nucleo di Valutazione delibera sull’ammissibilità dei progetti, definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono riconosciuti i programmi d’investimento che possono essere ammessi a godere delle agevolazioni previste e quelli invece che ne restano esclusi; consegna la graduatoria dei programmi ammessi e di quelli non ammessi - con le relative motivazioni – a Sviluppo Lazio che, nei 30 giorni lavorativi successivi, approva gli atti di ammissione e di esclusione, ne dispone la pubblicazione sul BURL, li trasmette alle Direzioni regionali competenti ed all’Autorità di Gestione e pone in essere i successivi adempimenti.

5. I soggetti risultati non ammissibili avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria per proporre un eventuale ricorso giurisdizionale.

6. Le risorse finanziarie che si rendono disponibili a seguito di revoca delle agevolazioni o rinuncia dei beneficiari sono assegnate alle domande che seguono secondo l’ordine della graduatoria, che resterà valida per un periodo di 24 mesi dalla pubblicazione.

#### **Art. 10 – Criteri di attribuzione del punteggio**

1. Accertata l’ammissibilità delle domande secondo quanto disposto al comma 1 del precedente articolo 9, i programmi di investimento saranno valutati, ai fini dell’attribuzione del punteggio, sulla base dei *criteri di valutazione tecnico-economica, di priorità e di premialità*, fino ad un massimo di 100/100, come di seguito specificato:

| <b>N</b> | <b>Criteri relativi alla Validità tecnico economica</b>   | <b>Punteggio max</b> |
|----------|---|----------------------|
| 1        | a) Validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato;<br>b) identificabilità dei prodotti e/o delle tecnologie proposti e grado di evidenza del loro potenziale innovativo | 10                   |
| 2        | Validità economico-finanziaria dell’investimento proposto   | 10                   |
| 3        | Capacità tecnico-economica del/i soggetto/i proponente/i;<br>affidabilità della compagine proponente in termini di integrabilità degli apporti dei singoli partecipanti   | 8                    |
| 4        | Ricadute sulla crescita e/o sulla qualificazione dell’occupazione   | 5                    |
| 5        | Rispondenza ai requisiti del mercato di riferimento così come derivanti dall’analisi della domanda attuale e potenziale;<br>individuazione dei tempi di ingresso nel mercato                                      | 10                   |
| 6        | Livello di definizione delle strategie  | 7                    |



| <b>N</b>                    | <b>Criteri relativi alla Validità tecnico economica</b>   | <b>Punteggio max</b> |
|-----------------------------|---|----------------------|
| 7                           | Adeguatezza delle metodologie, delle dotazioni infrastrutturali, delle competenze del soggetto proponente e dell'eventuale partenariato | 5                    |
| 8                           | Organicità, coerenza e congruità delle attività progettuali; coerenza dell'investimento con il/i piano/i di sviluppo aziendale          | 5                    |
| <b>Totale Punteggio max</b> |   | <b>60</b>            |

| <b>N</b>                    | <b>Criteri di Priorità</b>  | <b>Punteggio max</b><br>(ad esclusione dei poli di innovazione) |
|-----------------------------|---|---|
| 1                           | Progetti che scaturiscono da programmi di ricerca e sviluppo aventi ricadute sul territorio   | 4   |
| 2                           | Proposti in forma associata da più imprese  | 4   |
| 3                           | In base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati | 4   |
| 4                           | Che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati  | 3   |
| 5                           | Grado di sostenibilità ambientale (raggiungimento di significativi risultati in termini di miglioramento ambientale)  | 1   |
| 6                           | Aumento dell'intensità brevettuale  | 2   |
| 7                           | Grado di innovazione e riproducibilità  | 2   |
| 8                           | Spesa totale per l'innovazione per addetto  | 2   |
| 9                           | Investimenti finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto  | 2   |
| 10                          | Investimenti correlati all'introduzione di sistemi e strumenti informativi avanzati (livello e quantità delle tecnologie informatiche)  | 2   |
| 11                          | Investimenti che prevedano apertura a nuovi mercati e/o ampliamento delle quote di mercato esistenti  | 2   |
| 12                          | Investimenti che prevedano il rafforzamento di legami con reti e catene di valore più ampie, anche a livello internazionale   | 2   |
| <b>Totale Punteggio max</b> |   | <b>30</b>   |



| <b>N</b> | <b>Criteri di Priorità</b>   | <b>Punteggio max</b><br>(solo per i poli di innovazione) |
|----------|--|--|
| 1        | Proposti nell'ambito dei Sistemi Produttivi Locali e dei Distretti industriali;  | 10   |
| 2        | Insistenti negli stessi bacini di riferimento dei Poli formativi per l'istruzione e la Formazione Tecnica Superiore previsti dall'Accordo della Conferenza Unificata del 25 novembre 2004  | 10   |
| 3        | In grado di favorire l'innovazione e promuovere i processi di crescita e la valorizzazione delle esperienze dei distretti tecnologici e dei poli di eccellenza produttiva, in coerenza con quanto disposto dall'art. 64 della Legge regionale del 28/12/2006 n. 27 (finanziaria 2007). | 10   |
|          | <b>Totale Punteggio max</b>  | <b>30</b>  |

| <b>N</b> | <b>Criteri di Premialità</b>   | <b>Punteggio max</b> |
|----------|--|----------------------|
| 1        | Investimenti collegati a specifiche attività svolte nell'ambito dei Programmi Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'UE.  | 2                    |
| 2        | Investimenti collegati a specifiche attività svolte nell'ambito del Programma Quadro per la competitività e l'innovazione dell'UE ( <i>Competitiveness and Innovation Framework Programme - CIP</i> ). | 1                    |
| 3        | Interventi che prevedono l'attivazione di "Patti per la produttività", di "Progetti imprenditoriali strategici", di "Patti per la sicurezza"   | 7                    |
|          | <b>Totale Punteggio max</b>  | <b>10</b>            |

2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria viene stabilito dando priorità alle iniziative presentate in forma associata e, in caso di ulteriore parità, si farà riferimento al codice di prenotazione telematica delle domande.

### **Art. 11 - Realizzazione degli investimenti**

1. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, i programmi di investimento dovranno essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

2. I programmi di investimento devono essere, di norma, realizzati nel termine massimo di 24 mesi che decorrono dalla data di pubblicazione della graduatoria dei soggetti beneficiari sul BURL, salvo deroghe specifiche per i Poli di innovazione (per i quali il termine massimo per le spese di funzionamento è fissato in 5 anni). Il programma si considera concluso alla data di emissione dell'ultimo titolo di spesa, ancorché quietanzato successivamente.



3. Eventuali variazioni del programma di investimenti dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate da Sviluppo Lazio SpA. Le modifiche dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili e non preventivamente autorizzate saranno valutate in sede di esame delle rendicontazioni intermedie e finali. Qualora le modifiche apportate siano ritenute sostanziali e compromettano l'effettiva e corretta realizzazione del programma di attività approvato si procederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

4. Al fine di consentire la stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, gli investimenti devono essere mantenuti nei cinque anni successivi al loro completamento, senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e che siano risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

5. Le modalità di pagamento ammissibili per le spese relative ai progetti approvati sono quelle previste dalla normativa vigente e di seguito indicate:

- a) Bonifico bancario
- b) Ricevuta Bancaria (RiBa)
- c) Assegno circolare non trasferibile
- d) Assegno bancario non trasferibile
- e) Bollettino postale (tramite conto corrente postale)
- f) Vaglia postale (tramite conto corrente postale)

6. Eventuali pagamenti in contanti sono ritenuti ammissibili qualora non superiori a 500,00 euro, IVA inclusa. Tali pagamenti devono essere riferiti a singoli beni o prestazioni d'opera individuabili e non a *tranche* di pagamento degli stessi.

### **Art. 12 - Termini e modalità di erogazione delle agevolazioni**

1. Entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione delle graduatorie, Sviluppo Lazio invia ai soggetti beneficiari apposito Atto d'impegno contenente le condizioni cui è soggetta l'erogazione del contributo,

2. I contributi saranno erogati dietro presentazione di richiesta di erogazione da parte dei soggetti beneficiari, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata dalla documentazione e, eccezion fatta per l'anticipo, a fronte di spese effettivamente sostenute e rendicontate secondo le seguenti modalità.

3. La **prima quota**, pari al 35% del contributo concesso, viene erogata a titolo di anticipazione. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore di Sviluppo Lazio SpA irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato maggiorato del 10%, redatta sull'apposito facsimile che verrà inviato ai beneficiari unitamente all'atto di impegno;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in originale, in data non antecedente i 6 mesi alla data di presentazione della richiesta di erogazione, contenente le indicazioni che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali nonché della dicitura antimafia;
- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005.

La **seconda quota**, pari ad un ulteriore 35% del contributo concesso, viene erogata a stato di avanzamento lavori, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:



- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi relativi al programma di spesa ammesso oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa, in ordine cronologico e relativa indicazione delle modalità di pagamento e della data di esecuzione dell'operazione;
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori;
- copia autentica dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- originale delle quietanze di pagamento sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice secondo il facsimile allegato all'atto d'impegno;
- relazione sullo stato dell'arte del programma di investimenti e sugli obiettivi raggiunti.

La **terza quota**, pari al rimanente 30% (o minore importo) del contributo concesso, viene erogata a titolo di saldo, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato pari al 100% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i documenti già elencati per la procedura di Stato avanzamento lavori.

4. La richiesta di erogazione di saldo, corredata della stessa documentazione prevista per lo stato di avanzamento lavori, deve essere presentata non oltre i due mesi successivi alla data di completamento del programma.

5. Costituiscono eccezioni a quanto indicato al precedente comma 3, le erogazioni per i programmi relativi ai programmi di investimento di seguito indicati, per i quali il contributo viene articolato secondo le seguenti modalità:

- **Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico** (art. 5, punti 1, 5, 6)
- **Programmi di potenziamento delle infrastrutture di ricerca** (art. 5, punto 2)
- **Progetti di promozione e diffusione** (art. 5, punto 3)
  - acconto del 30% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e l'Organismo intermedio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo di natura privata o pubblica;
  - 25% a presentazione di primo S.A.L. pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
  - 25% a presentazione di secondo S.A.L. pari ad almeno l'80% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
  - 20% a Saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

Nel caso di attività puntuali, quali quelle riferibili alle attività di servizi predefiniti e standardizzati finalizzati all'individuazione dei fabbisogni di ricerca e tecnologia, di voucher e la partecipazione a workshop e TTDays, le procedure di erogazione possono essere eseguite secondo modalità semplificate ed articolate in due tranche di erogazioni secondo le seguenti modalità:

- acconto del 35% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e l'Organismo intermedio che vincola il beneficiario al rispetto delle



condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo di natura privata o pubblica;

- 65% a saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

- **Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca** (art. 5, punto 4)

I contributi sono erogati sulla base delle voci di spesa pianificate, sostenute e rendicontate nel corso di singoli semestri in cui saranno suddivise le attività. Le domande di erogazione sono presentate entro il termine di 60 giorni dalla scadenza del semestre all'organismo intermedio che provvede alla verifica dei titoli di spesa ed all'erogazione del contributo. Le domande sono corredate di una relazione tecnica che indica i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi realizzativi del semestre di riferimento.

- **Poli d'innovazione** (art. 5, punto 12)

Il contributo viene articolato secondo le seguenti modalità:

- anticipo del 30% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e Sviluppo Lazio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fideiussoria di pari importo;

- 25% a presentazione di primo S.A.L. pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;

- 25% a presentazione di secondo S.A.L. pari ad almeno l'80% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;

- 20% a saldo previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

Gli aiuti al funzionamento per l'animazione dei poli sono erogati in rate costanti pari al 50% delle spese rendicontate relative ai costi ammissibili per un periodo massimo di 5 anni.

6. Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del programma rispetto a quanto previsto ed approvato ovvero nei casi di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del programma stesso.

### Art. 13 – Risorse finanziarie

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso sono pari a complessivi 16,8 milioni di euro derivanti dai fondi di seguito indicati:

| FONDO              | IMPORTO<br>(Meuro) | Attività di<br>riferimento<br>POR FESR | Riparto per<br>attività<br>POR<br>FESR/(Meuro) |
|--------------------|--------------------|--|--|
| POR FESR 2007-2013 | 16                 | I.1                                    | 4  |
|                    |                    | I.2                                    | 8  |
|                    |                    | I.4                                    | 4  |
| POR FSE 2007-2013  | 0,8                |  |  |
| <b>Totale</b>      | <b>16,8</b>        |  |  |



#### **Art. 14 - Monitoraggio e controllo**

1. Sviluppo Lazio effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolgerà periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti. Tali attività vengono condotte, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del contratto nonché la valutazione qualitativa dei regimi di aiuto.
2. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Direzione regionale competente, dall'Autorità di Gestione e dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
3. La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, nonché i progetti devono essere conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del saldo.

#### **Art. 15 - Revoca delle agevolazioni**

1. Le agevolazioni vengono revocate da Sviluppo Lazio nei seguenti casi:
  - a) il progetto realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modificazione non è stata preventivamente autorizzata da Sviluppo Lazio;
  - b) il progetto non viene realizzato nei tempi indicati nell'Atto d'impegno;
  - c) i controlli hanno riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
  - d) il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
  - e) il soggetto beneficiario trasferisca entro 5 anni dalla concessione delle agevolazioni l'unità locale o produttiva o i singoli beni oggetto del programma al di fuori del territorio regionale;
  - f) non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'Atto d'impegno;
  - g) il beneficiario rinunci al finanziamento;
  - h) manchi la certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a allegata ai SAL ed ai Saldi, oppure manchi la sottoscrizione della stessa;
  - i) l'impresa risulti assoggettata a procedure concorsuali o venga posta in liquidazione entro 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo;
  - j) l'impresa trasferisca a terzi i singoli beni oggetto del programma entro 5 anni (o entro il periodo di ammortamento del bene, se inferiore) dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
  - k) le somme già erogate o parte di esse non siano state utilizzate.
2. In caso di revoca del finanziamento, Sviluppo Lazio esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

#### **Art. 16 – Diritto di accesso e Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90**

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo indicato all'articolo 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio SpA.



### **Art. 17 – Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.
3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo indicato all'art. 8 del presente Avviso.

### **Art. 18 – Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in conformità alla quale sono stati predisposti il Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 “Obiettivo Competitività regionale e Occupazione” approvato con Decisione della Commissione europea CE n. C(2007) 4584 in data 2/10/2007; il Programma operativo regionale FSE 2007-2013 “Obiettivo Competitività regionale e Occupazione” approvato con Decisione della Commissione europea CE n. C(2007) 5769 in data 21/11/2007; il Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 50 del 16 luglio 2008; la Deliberazione della Giunta regionale n.611 del 5 agosto 2008.



## APPENDICE 1

### Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007/13 Elenco delle aree ammesse

|   |                | LAZIO   |     |     |
|---|----------------|---|-----|-----|
| MASSIMALE ESL   |                | GI  | MI  | PI  |
|   |                | 15%   | 25% | 35% |
| Aree ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE per l'intero periodo 2007-2013 ad un massimale d'aiuto di base del 15%. Per i progetti di investimento con spese ammissibili non superiori a 50 milioni di EUR tale massimale di base è elevato al 25% per le medie imprese e al 35% per le piccole imprese quali definite nella raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Per i grandi progetti di investimento con spesa ammissibile superiore a 50 milioni di EUR, tale massimale è soggetto a correzione ai sensi del punto 87 degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013. |                |   |     |     |
| FROSINONE   | ANAGNI         | (12, 13, 30, 31, 33, 38-43, 48-51, 54, 55, 57-59, 64-66, 68-70, 72, 74-82, 86-90, 92, 94, 96-104, 106-112, 114-120, 122-124, 126-134, 137-174, 192, 196, 200, 201, 204, 205, 207, 209, 211-215, 217, 218, 221, 224-241, 243)  |     |     |
|   | AQUINO         | (1, 4, 19, 24-26, 30)   |     |     |
|   | CASSINO        | (99, 102, 154, 161, 165, 167, 168, 170, 171, 185-189, 197, 199, 200, 204, 207, 208, 221, 223, 224, 226, 228-230, 233, 234, 236, 242-250, 254, 279, 353, 354, 403, 407, 409-411, 413-415, 417, 418, 431, 432, 434, 460, 462-468, 470, 471, 474, 478, 482-484, 490, 494, 498, 500, 501, 509, 511, 512, 514-524, 526-532, 535, 537, 539, 540, 542-546, 548, 549, 551-554, 587-598, 602-605, 607, 608, 610-615, 620-623, 626-638, 642, 645, 651, 653-668, 671, 673-675, 678, 681-683, 690-703, 720, 723-726, 728-731, 737-739, 750-752, 754-759, 761-763, 766-770, 773, 775, 777-779) |     |     |
|   | CASTROCIELO    | (17, 20, 21, 30, 31, 40, 41, 45, 46, 51)  |     |     |
|   | CECCANO        | (82, 83, 88, 89, 91-101, 105, 106, 108-123, 160-183, 185, 188-191, 219-226, 232, 234, 235, 298)   |     |     |
|   | COLFELICE      | (9, 14-16, 18-22, 24, 25)   |     |     |
|   | CORENO AUSONIO |   |     |     |
|   | FERENTINO      | (21, 22, 26-27, 44, 45, 47, 51, 52, 54, 55, 57, 59, 65, 67, 70, 86-95, 98, 102-105, 109, 109, 113, 114, 118-118, 120, 122, 123, 125, 129, 140, 143, 149, 152-154, 156, 158, 160-163)  |     |     |
|   | FIUGGI         |   |     |     |
|   | FROSINONE      | (26, 47-61, 94-109, 112, 174-184, 195-199, 208, 210, 212, 217, 258, 272, 279, 282, 303, 305-309, 320, 321, 325-329, 332, 333, 337-339, 344, 345, 347)   |     |     |
|   | PATRICA        | (8, 9, 14, 20, 22, 24, 33, 34, 39, 40)  |     |     |



| PROVINCIA   | COMUNE                 | DETTAGLIO DELLE AREE AMMESSE   |   |                  |
|---|------------------------|--|---|------------------|
|   |                        | (I numeri presenti nell'elenco rappresentano le zone di censimento ammesse. Ovunque è riportato il trattino di congiunzione fra sezioni di censimento, si intendono ammesse tutte le sezioni di censimento comprese nell'intervallo) |   |                  |
|   | PIEDIMONTE SAN GERMANO |  |   |                  |
|   | PIGNATARO INTERAMNA    |  |   |                  |
|   | ROCCASECCA             |  | (6, 15, 18-20, 85, 98, 100)   |                  |
|   | SAN GIORGIO A LIRI     |  | (1, 3, 4, 9, 11, 12, 14, 17, 21, 22, 24-32, 34)   |                  |
|   | SUPINO                 |  | (8, 17, 20)   |                  |
|   | VALLEMAIO              |  |   |                  |
| LATINA  | VILLA SANTA LUCIA      |  |   |                  |
|   | APRILIA                |  | (136-138, 141, 148, 172-174, 176, 177, 190-194, 202, 203, 205, 207, 209-211, 213-225, 227, 228, 254-262, 264, 283, 284, 302-304, 309, 311, 313, 316-322, 348-350, 358, 364, 371, 373, 375-378, 380, 381, 384, 388, 392, 399, 405)   |                  |
|   | CASTELFORTE            |  |   |                  |
|   | CISTERNA DI LATINA     |  | (43-45, 52, 78, 79, 82, 86, 87, 92, 104, 105, 107, 116, 117, 119-124, 129, 131-133, 135-148, 152-154, 164, 165, 167-170, 172, 173)  |                  |
|   | FORMIA                 |  | (1-11, 21-30, 33-54, 56, 69-71, 75-79, 83-87, 90-93, 95-98, 116-118, 120, 131, 138-140, 143, 146-150, 152-157, 162, 164, 167, 173, 174, 178-182, 190-194, 204-249, 252-254, 256, 297, 313, 319, 332, 334, 336, 337, 342, 344, 349, 353, 354, 366, 368, 370, 372, 376, 379, 382, 384)  |                  |
|   | GAETA                  |  | (1-3, 5-9, 12-14, 19-21, 23-27, 31, 32, 36, 40, 46, 47, 52, 53, 56-60, 63, 64, 69, 70, 73-82, 84);  |                  |
|   | LATINA                 |  | (139, 156, 352, 353, 355-358, 360-363, 365, 366, 368, 371-376, 388-390, 395-398, 402-417, 421, 426, 427, 431-433, 442-444, 513, 515, 516, 524-528, 532, 533, 545-547, 612, 627, 629-631, 633, 637, 646-654, 730, 738, 741-743, 746-748, 750-754, 759, 770, 772, 773, 789, 800, 801, 808, 811-820, 822, 824-826, 828-830, 832-836, 841, 866, 867, 921, 925, 932, 940, 943, 946, 947, 949-951, 969, 971, 975, 980-983, 1014, 1090, 1091, 1093, 1110, 1111, 1115, 1116, 1120, 1131, 1135, 1139, 1182, 1186-1188, 1194) |                  |
|   | MINTURNO               |  |   |                  |
|   | PONTINIA               |  | (15, 20-22, 24-33, 40, 41, 48-50, 54, 55, 58-62, 64, 68-68, 70, 72)   |                  |
|   | PONZA                  |  |   |                  |
|   | SANTI COSMA E DAMIANO  |  |   |                  |
|   | SERMONETA              |  |   |                  |
|   | SEZZE                  |  | (19-21, 35, 38, 73-78, 106, 109-114, 137-143, 146, 149, 154-158, 160-164, 166-170)  |                  |
| SPIGNO SATURNIA   |                        |  |   |                  |
| VENTOTENE   |                        |  |   |                  |
| RIETI   | ACCUMOLI               |  |   |                  |
|   | AMATRICE               |  |   |                  |
|   | ANTRODOCO              |  |   |                  |
|   | BORBONA                |  |   |                  |
|   | BORGO VELINO           |  |   |                  |
|   | BORGOROSE              |  |   |                  |
|   | CANTALICE              |  |   |                  |
|   | CASTEL SANT'ANGELO     |  |   |                  |
|   | CITTADUCALE            |  |   |                  |
|   | CITTAREALE             |  |   |                  |
|   | COLLALTO SABINO        |  |   |                  |
|   | COLLEGIOVE             |  |   |                  |
|   | FIAMIGNANO             |  |   |                  |
|   | LEONESSA               |  |   |                  |
|   | MICIGLIANO             |  |   |                  |
|   | NESPOLO                |  |   |                  |
|   | PESCOROCCHIANO         |  |   |                  |
|   | PETRELLA SALTO         |  |   |                  |
|   | POSTA                  |  |   |                  |
|   | RIETI                  |  | (154, 202, 211, 212, 217-243, 247, 248, 250-266, 282-284, 291, 293, 295-297, 299, 301-305, 327, 328, 334, 349, 361-367, 369, 373, 375, 402, 404, 406-415, 418, 420-426, 428, 429, 435, 436, 439-443, 450, 454, 458, 460, 465, 480, 482, 483, 487, 492, 493, 503, 506, 515)  |                  |
| TURANIA   |                        |  |   |                  |
| <b>MASSIMALE ESL</b>  |                        | <b>GI</b><br>10%   | <b>MI</b><br>20%  | <b>PI</b><br>30% |
| Aree ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE per l'intero periodo 2007-2013 ad un massimale d'aiuto di base del 10%. Per i progetti di investimento con spese ammissibili non superiori a 50 milioni di EUR tale massimale di base è elevato al 20% per le medie imprese e al 30% per le piccole imprese quali definite nella raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Per i grandi progetti di investimento con spesa ammissibile superiore a 50 milioni di EUR, tale massimale è soggetto a correzione ai sensi del punto 87 degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013. |                        |  |   |                  |
| ROMA  | ARTENA                 |  | (1-17, 24, 26, 28, 29, 39, 40, 42, 45-52, 55)   |                  |
|   | COLLEFERRO             |  |   |                  |



| PROVINCIA  | COMUNE               | DETTAGLIO DELLE AREE AMMESSE   |           |           |
|--|----------------------|--|-----------|-----------|
|  |                      | GI<br>0%   | MI<br>20% | PI<br>30% |
|  | LABICO               |  |           |           |
|  | VALMONTONE           |  |           |           |
|  | <b>MASSIMALE ESL</b> |  |           |           |
| Aree ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE per l'intero periodo 2007-2013 (esclusivamente per aiuti alle PMI), ad un massimale d'aiuto di base del 10%, che è elevato al 20% per le medie imprese e al 30% per le piccole imprese sulla base della loro definizione nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese piccolo e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Non può essere attribuito nessun aiuto a progetti di investimento con una spesa ammissibile superiore a 25 milioni di EUR |                      |  |           |           |
| ROMA   | CIVITAVECCHIA        | (1-10, 12, 13, 15, 16, 19-22, 25-30, 33, 34, 37-39, 42-44, 48-65, 67-78, 84, 88, 92-94, 98-100, 102, 105, 106, 109, 112, 114-119, 207-216, 218-221, 334, 338, 341-344, 353-362, 376, 386-403, 424, 427, 429, 434, 442, 449, 451-483, 479-483, 516, 519, 520, 530-534, 536, 537, 556, 561-563, 565-570, 577)  |           |           |
|  | SANTA MARINELLA      | (1-10, 12-14, 17, 22, 24, 30-41, 47-58, 64, 72-74)   |           |           |
|  | <b>MASSIMALE ESL</b> |  |           |           |
| Aree ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE per l'intero periodo 2007-2013 (esclusivamente per aiuti alle PMI), ad un massimale d'aiuto di base del 15%, che è elevato al 25% per le medie imprese e al 35% per le piccole imprese sulla base della loro definizione nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese piccolo e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Non può essere attribuito nessun aiuto a progetti di investimento con una spesa ammissibile superiore a 25 milioni di EUR |                      |  |           |           |
| VITERBO  | MONTALTO DI CASTRO   |  |           |           |
|  | MONTE ROMANO         |  |           |           |
|  | TARQUINIA            | (9, 11, 16, 17, 19, 25-34, 36, 44-54, 56, 58-60, 62, 64-68, 71-75, 78, 82-86, 90, 92, 94, 95, 97-99, 101-110, 112, 113, 115-117, 120, 121, 123, 125, 126)  |           |           |
|  | VITERBO              | (391, 409, 413-415, 417, 426, 428, 437, 441-443, 446, 447, 451, 459, 460, 464, 466-468, 470-472, 475, 477, 480, 481, 484-486, 488, 490, 491, 495, 499, 499, 501, 502, 508-509, 511-514, 516, 518, 519, 522, 524, 529, 530, 532, 539, 598, 635, 1268, 1271, 1273, 1332, 1334, 1337, 1338, 1340, 1342, 1350, 1367, 1372-1374, 1377, 1381, 1384, 1387-1391, 1395-1400, 1402-1404, 1406-1417, 1419, 1421-1449, 1455-1457, 1500-1502, 1536, 1543, 1545, 1547-1551, 1570-1572, 1577, 1578) |           |           |



## APPENDICE 2

**Servizi alla produzione.**  
**Settori di attività ammissibili.**  
**Classificazione ATECO 2007**

|          |  |
|----------|--|
| 33.11.01 | Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine  |
| 33.11.02 | Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale   |
| 33.12.1  | Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale   |
| 33.12.2  | Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori  |
| 33.12.3  | Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)   |
| 33.12.4  | Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione  |
| 33.12.5  | Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale   |
| 33.13.02 | Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche   |
| 33.13.09 | Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)   |
| 33.14.0  | Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)  |
| 33.20.01 | Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici) |
| 33.20.03 | Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)                         |
| 33.20.04 | Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo   |
| 33.20.05 | Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)  |
| 33.20.06 | Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili  |
| 33.20.09 | Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali   |
| 38.2     | TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI  |
| 56.29    | Mense e catering continuativo su base contrattuale   |
| 58.29.0  | Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)   |
| 62.0     | PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE   |
| 63.11.1  | Elaborazione dati  |
| 63.11.2  | Gestione database (attività delle banche dati)   |
| 63.11.3  | Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)   |
| 63.12    | Portali web  |
| 72.1     | RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA   |
| 77.11.00 | Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri   |
| 77.12.00 | Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti   |
| 77.39.91 | Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici   |
| 77.39.92 | Noleggio di container per diverse modalità di trasporto  |
| 77.39.94 | Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi   |
| 77.39.99 | Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca   |
| 77.40.00 | Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)   |
| 82.92.2  | Confezionamento di generi non alimentari   |
| 82.99.99 | Altri servizi di supporto alle imprese nca   |
| 90.02.01 | Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli  |